Allegato 7 – Curriculum del soggetto richiedente

Questa rassegna collettiva, divenuta biennale nel corso degli anni, venne allestita per la prima volta nel 1991 nella sala espositiva Umberto Veruda del Palazzo Costanzi, dal titolo "Una terra un amore", con uno sguardo speciale rivolto al mondo istriano dalmata, un mondo dal quale proveniva una gran parte della migliore produzione artistica regionale. Tra questi, ancora viventi gli artisti, nelle prime rassegne vennero presentate alcune opere di grandi maestri riconosciuti come l'informale Antonio Music e il futurista Tullio Crali.

Negli anni successivi, pur considerando in primis la presenza di importanti nomi regionali come Sergio Altieri, Giorgio Celiberti, Cesare Mocchiutti, ecc., si ricorda l'avvicendamento nelle varie tornate dell'esposizione di artisti provenienti da Austria, Argentina, Australia, Belgio, Bulgaria, Cina, Croazia, Francia, Germania, Serbia, Slovenia, Ungheria, ecc.

Gli organizzatori di questa rassegna, inoltre, nelle edizioni precedenti (escludendo le prime due), hanno voluto premiare con la targa della biennale personalità eccellenti dell'arte regionale quali: lo scultore e grafico Ugo Carà, il pittore e grafico Marino Cassetti, il pittore e scultore Bruno Chersicla, la pittrice Fernanda Goina Gordini, lo stilista e grafico Ottavio Missoni, il pittore Dante Pisani, il pittore e grafico Livio Rosignano, lo scultore Villibossi, il pittore e grafico Bruno Ponte, il pittore Livio Zoppolato (che condivise il premio con il prof. Antonio Ugussi), il pittore grafico e scultore Giorgio Celiberti, il pittore e grafico Franco Dugo e da ultimo il pittore fiumano Bruno Paladin. Nomi che hanno rappresentato in questi ultimi decenni il meglio dell'arte del territorio, riconosciuti a livello nazionale ed anche internazionale.

Oltre all'importante collaborazione con il Comune di Trieste e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, fregiandosi sempre del loro patrocinio, la biennale ha collaborato nell'isontino, in particolare con i Comuni di Gorizia e di Grado, con la ex Provincia di Trieste e la Facoltà di Scienze della Formazione per la specialistica di Comunicazione e Giornalismo (ora Dipartimento Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Trieste). Da ultimo, l'importante sponsorizzazione e collaborazione con il COM (Centro di documentazione multimediale) a rappresentare in primis il costante coinvolgimento di artisti regionali unitamente agli artisti della Comunità italiana residenti in Istria e Dalmazia.

La rassegna, ospite come sede storica presso la sala Umberto Veruda del Palazzo Costanzi di Trieste e la sala Leonor Fini del magazzino 26 di Porto Vivo (già Porto Vecchio), ha trovato in contemporanea diverse articolazioni espositive trovando

ubicazione nelle sale del Bastione Fiorito (veneto) del Castello di S. Giusto, del Palazzo della Giunta Regionale del FVG, del Palazzo Morpurgo (Biblioteca Statale di Trieste), nelle Sale dell'AIAT e del Palazzo dei Congressi della città di Grado e nella Sala del Palazzo Congressi intitolata a Dora Bassi del Comune di Gorizia e diverse sale private come le sale espositive di via Boccardi e la "Cartesius" nel capoluogo regionale